Benzina e diesel, continua calo prezzi carburanti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Prosegue la discesa dei prezzi alla pompa di benzina e gasolio. I dati di oggi â?? sabato 11 aprile 2026 â?? dellâ??Osservatorio prezzi carburanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy evidenziano il secondo giorno consecutivo di calo dei prezzi medi, anche per effetto degli adeguamenti al ribasso indicati dalle compagnie petrolifere. Lungo la rete stradale nazionale, il prezzo medio in modalitÃ self service Ã¨ pari a 1,785 euro/l per la benzina e 2,166 euro/l per il gasolio. Sulla rete autostradale, invece, il prezzo medio self Ã¨ di 1,817 euro/l per la benzina e 2,196 euro/l per il gasolio.

I livelli dei listini alla pompa, tuttavia, rimangono ancora elevatissimi, afferma il Codacons, e rispetto al periodo pre-conflitto costano agli italiani quasi 150 milioni di euro in piÃ¹ a settimana solo a titolo di maggiori costi di rifornimento, calcola lâ??associazione. Nel confronto con i prezzi medi praticati sulla rete italiana a fine febbraio, prima dello scoppio del conflitto in Iran, e nonostante il taglio delle accise disposto dal governo, il gasolio costa nellâ??ultimo periodo oltre un quarto in piÃ¹, con un aumento alla pompa del +26%, mentre la benzina Ã¨ rincarata di circa il 7%, rileva il Codacons.

â??Tradotto in soldoni, un pieno di diesel costa circa 23 euro in piÃ¹ rispetto a febbraio, un pieno di benzina circa 5,8 euro in piÃ¹ â?? sottolinea lâ??associazione â?? Considerati i consumi medi giornalieri di carburanti solo sulla rete ordinaria, ossia su strade e autostrade, gli italiani si ritrovano a pagare oltre 148 milioni di euro in piÃ¹ a settimana per i propri rifornimenti: 128,7 milioni di euro in piÃ¹ per il gasolio, 19,5 milioni in piÃ¹ per la benzinaâ?•.

Per imprese e famiglie lo shock energetico causato dal conflitto nel Golfo si traduce in un aumento della spesa che supera i 7 miliardi di euro per carburanti, energia elettrica e gas, un extra costo da 100 milioni al giorno. Ã? quanto stima la Cna sulla base dei consumi nel periodo tra marzo e maggio. A guidare la classifica gasolio, gas per uso domestico e non residenziale.

Cna stima che lâ??impennata del gasolio tra il 28 febbraio e il 10 aprile si traduce in maggiori costi pari a 1,7 miliardi. PiÃ¹ contenuto lâ??incremento sulla benzina (+200 milioni) e Gpl e metano per autotrazione (+30 milioni). Per il gasolio lâ??Italia Ã¨ sul podio della classifica degli incrementi con un rincaro del 31%, superata da Germania e Austria mentre per la benzina il prezzo alla pompa in Italia ha

registrato aumenti piÃ¹ contenuti (intorno allâ??8%) rispetto a Germania, Austria, Finlandia, Francia e Spagna. Anche per il gas stangata in arrivo. Sulla base della prevalenza di contratti a tariffe indicizzate nel periodo marzo-maggio, Cna stima una maggiore spesa per imprese e famiglie intorno ai 3 miliardi di euro mentre per lâ??energia elettrica rincaro complessivo di circa 2,2 miliardi di euro. I maggiori costi per carburanti ed energia generano un extragettito Iva superiore a un miliardo di euro.

â??Se il conflitto nel Golfo terminasse oggi la maggiore spesa per energia e carburanti supererebbe i 7 miliardi di euro â?? commenta il presidente della Cna Dario Costantini â?? confermando lâ??Italia tra i Paesi piÃ¹ vulnerabili in Europa alla volatilitÃ delle quotazioni dellâ??energia. La restituzione totale dellâ??extragettito Iva Ã¨ essenziale per alleviare parzialmente i rincari ma Ã¨ necessario avviare una riforma per ridurre in modo strutturale il costo dellâ??energia, in particolare per le piccole imprese che sopportano bollette dove la componente energia Ã¨ soltanto il 50% del costo totaleâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 11, 2026
Autore
redazione